

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA****TITOLO DEL PROGETTO:** Coltivare l'autonomia: disabilità in rete**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**
A -Assistenza
Codifica 1 Disabili**DURATA DEL PROGETTO:**
12 mesi**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

In accordo con il programma generale “Ponti solidali: Comunità&responsabilità” il cui obiettivo generale è quello eliminare o ridurre situazioni che determinano stati di bisogno e di emarginazione e supportare i soggetti socialmente più deboli (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età/obiettivo 3 dell’Agenda 2030) il presente progetto ha l’obiettivo generale di migliorare il livello della qualità della vita delle persone disabili coinvolte e delle loro famiglie, attraverso un supporto diretto al singolo e alla rete familiare. Diventa fondamentale quindi lavorare per raggiungere il maggior grado di autonomia e benessere possibile, favorire l’integrazione e la partecipazione nel contesto sociale e valorizzare le competenze, le abilità e la consapevolezza del proprio ruolo sociale. Un’attenzione particolare deve essere rivolta alla mobilità, all’accessibilità e alla vita indipendente dei soggetti disabili, in particolare per quanto riguarda i percorsi volti all’accompagnamento al lavoro e alla vita sociale, promuovendo il lavoro di rete e di comunità, affermando la necessità di sostenere, valorizzare e promuovere le attività per il tempo libero. E’ importante fornire il sostegno alla domiciliarità e forme di supporto dei familiari o dei caregivers e l’implementazione di azioni volte a favore dei soggetti in condizione di fragilità e/o a rischio di esclusione, attraverso la costruzione di una rete di contatto attivo e di sostegno. I due Enti coprogettanti collaborano al raggiungimento dell’obiettivo generale del progetto prendendo in considerazione tutte le criticità che gli utenti coinvolti presentano, ma in particolare operando con modalità condivise sull’attuazione dell’obiettivo specifico 1. Infatti la caratteristica maggiormente presente fra tutti gli utenti disabili, beneficiari del presente progetto, è la loro scarsa o mancata autonomia. I due Enti coprogettanti attuano delle sinergie e delle azioni comuni in particolare operando su questo obiettivo, che è in ogni caso collegato e necessario al perseguimento di tutti gli altri obiettivi specifici.

In questo contesto la Cooperativa Sociale “Il Millepiedi” , sorta nel 1988 e trasformata in Cooperativa Sociale nel 1966, ha sviluppato il proprio intervento promuovendo e fornendo servizi sociali, educativi e ricreativi rivolti a fasce deboli della popolazione: minori, anziani, disabili. L’Ente partecipa al progetto con 6 servizi rivolti alle diverse tipologie di disabilità presenti sul territorio:

Comunità residenziale Tandem – ospita 6 persone, inviate dal Servizio Handicap Mentale Adulto dell’AUSL di Rimini e dal SERT. Gli ospiti della struttura hanno tutti deficit psichici con percentuale di invalidità certificata che varia dal 46% al 100%. Il servizio è aperto anche a persone con problematiche sociali.

Comunità residenziale Casa Macanno/IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL-3 – ospita 6 persone in condizione di lunga permanenza. Il Servizio è rivolto sia ad adulti con deficit psichici o sensoriali in forma stabilizzata, con discreta autonomia ed autosufficienza, possibilmente inseriti in un contesto lavorativo, con buone abilità cognitive, sia a persone con problematiche sociali (povertà, immigrazione, dipendenza da alcool o altre sostanze, ecc.). Gli ospiti sono inviati dal servizio Handicap Adulto dell’AUSL di Rimini.

Dal 2001 si è pensato di valorizzare l’area verde della casa, un ampio spazio aperto di circa 10000 mq, favorendo, attraverso i piccoli lavori di manutenzione e pulizia necessari al suo mantenimento, l’integrazione sociale degli ospiti accolti nel gruppo appartamento.

Nel corso degli anni l’area ha visto poi il susseguirsi di attività laboratoriali rivolte alle scuole, che volevano effettuare percorsi di educazione ambientale sul tema dell’agricoltura e dell’alimentazione. Sono state organizzate

anche attività ludiche con asini e con cani dove i bambini, seguiti da operatori esperti, potevano avvicinarsi, toccare e scoprire questi splendidi animali.

Oggi, presso l'area verde di Casa Macanno IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL-3 , sono presenti e disponibili: una sala polifunzionale di 60 metri quadrati, giochi per i bambini, asineggio con due asinelli, due voliere con polli e colombi romagnoli.

In quest'area si è poi sviluppato "Milleorti per la città", un progetto promosso dalla cooperativa sociale Il Millepiedi e l'Associazione Crescere Insieme onlus.

Si tratta di un'area agricola su cui sono attivati progetti di formazione al lavoro rivolti a persone con sindrome di Down o disabilità intellettiva: un progetto innovativo che darà a tutti l'occasione per cimentarsi con la cura di un appezzamento di terra e coltivare un orto, stare a contatto con gli animali da cortile e imparare tecniche di orticoltura urbana.

"Non può esserci autonomia senza lavoro. Non può esserci per tutti lo stesso lavoro": questi, in sintesi, i due punti cardine del progetto.

Formare al lavoro persone con disabilità intellettiva significa consentire loro di avere un ruolo attivo all'interno della società.

Gruppo Appartamento per adulti disabili "Corte del Tiglio"-1- ospita 6 persone. E' un centro residenziale suddiviso in due appartamenti, che ospitano tre uomini e tre donne. L'intervento degli educatori è di circa 8 ore di presenza giornaliera.

Il Centro Diurno NOUS – accoglie al massimo 14 giovani adulti con disabilità psichica e disturbi generalizzati dello sviluppo, dai 18 anni in su. Per alcune situazioni particolari è possibile l'accoglienza di minori. Lo scopo della struttura è la riabilitazione sociale dei ragazzi, per mezzo di interventi altamente specializzati ed individualizzati, al fine di far acquisire nuove abilità nelle varie aree (motoria, cognitiva, della comunicazione, delle autonomie, socio-relazionale, razionale-emozionale).

Gruppo Appartamento per adulti disabili Casa per noi 1: appartamento in cui si realizza un progetto di vita indipendente per promuovere l'autonomia in giovani disabili non gravi.

Gruppo Educativo Territoriale Supermed – può accogliere circa 20/25 ragazzi di cui l'80% presenta una disabilità. Gli ospiti del servizio sono seguiti dai servizi sociali, NPI e Tutela Adulti.

Gli obiettivi del gruppo educativo sono: favorire la socializzazione e l'integrazione con il territorio, attività di sostegno scolastico, acquisizione capacità culturali, promozione e sostegno di interessi, coinvolgimento dei genitori, sviluppo dell'autonomia, inserimento lavorativo, cura personale, competenze nell'ambito dell'identità sessuale e affettiva.

Il Centro Socio Riabilitativo Residenziale Del Bianco – sede di Arci Servizio Civile, ente coprogettante e coprogrammante. E' una struttura accreditata come da DGR 514/2009 e smi per un totale di 14 posti letto. Offre un servizio socio sanitario di residenzialità permanente garantito per 365 giorni all'anno destinato a persone con disabilità fisica, intellettiva o plurima, con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale, per le quali non è possibile la permanenza nella propria abitazione.

Le attività che il CSSR propone sono volte a garantire un'elevata qualità di vita della persona accolta, considerandone i bisogni socio/assistenziali/sanitari, mediante una assistenza qualificata, in stretta collaborazione con la famiglia e i servizi territoriali competenti, attraverso il coinvolgimento della comunità locale, l'attenzione alla qualità dei servizi offerti, la formazione degli operatori e la collaborazione con gli enti pubblici, nel rispetto dell'individualità e della dignità della persona.

La Residenza Sanitaria Psichiatrica Le Radici, sede di Arci Servizio Civile, ente coprogettante e coprogrammante, è situata all'interno delle mura del castello di San Savino di Monte Colombo, in posizione centrale rispetto alla vita del paese. Aperta nel maggio del 1997, la struttura è accreditata come Residenza Sanitaria Psichiatrica a Trattamento Riabilitativo Biopsicosociale a medio termine a carattere estensivo, ed è convenzionata con l'AUSL Romagna (accreditamento DGR Emilia – Romagna 1830/2013). Assicura la coerenza con le scelte di programmazione socio-sanitaria degli ambiti distrettuali di riferimento e l'adattamento delle scelte gestionali e organizzative in rapporto all'evoluzione dei bisogni. Accoglie persone con disturbi psichiatrici per un numero massimo di 14 posti letto. È una struttura intermedia che persegue una progettualità riabilitativa e risocializzante che si attua attraverso Progetti Riabilitativi Individuali sulla base dell'analisi dei bisogni della singola persona. Aperta 24 ore su 24 ore, 365 giorni all'anno assicura un'assistenza specializzata per la riabilitazione e la risocializzazione al fine di prevenire ulteriori inabilità e di favorire il reinserimento sociale della persona nel suo contesto di vita.

Il presente progetto, tenendo in considerazione il contesto specifico della provincia di Rimini, e le azioni messe in campo da tutti gli attori sociali presenti all'interno del territorio di riferimento, agisce su 4 indicatori specifici sia rivolti ai destinatari diretti, che a quelli indiretti

1. Maggiore Autonomia possibile del disabile
2. Socializzazione e senso di appartenenza del disabile
3. Sostegno ai familiari
4. Promuovere abilità e competenze personali del disabile

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per le sedi di attuazione:

(Centro diurno Nous, Il Millepiedi Coop. Soc.ARL3/Macanno) Comunità residenziale Tandem, Gruppo Appartamento per adulti disabili Casa per Noi 1, Gruppo Appartamento per adulti disabili Corte del Tiglio 1, Gruppo Educativo Territoriale Supermed, Le Radici e CSRR Del Bianco).

- Partecipazione agli incontri di equipe insieme agli operatori esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
- Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.
- Sperimentazione del lavoro in rete con i servizi pubblici (AUSL ed Enti locali) con cui gli operatori hanno verifiche periodiche circa l'andamento dei progetti/interventi degli utenti. Questo per far sì che il volontario non solo partecipi in modo attivo a tutte le mansioni operative, ma anche che sia direttamente consapevole e in parte possa acquisire la capacità di sentirsi cittadino attivo e quindi propositivo rispetto alle difficoltà sociali del proprio territorio.
- Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite.
- Partecipazione a tutti i momenti di formazione specifica, supervisione clinica sui casi e sull'equipe degli educatori predisposti per gli operatori.
- Documentazione, realizzazione di report e statistiche delle attività svolte all'interno della propria sede di attuazione
- il volontario si relaziona con gli ospiti, segnala al personale eventuali necessità manifestate dagli utenti stessi, realizza attività finalizzate a favorire la socializzazione (laboratori teatrali, manuali...) e collabora nella realizzazione delle attività riabilitative supportando il personale specializzato dell'ente
- cura delle persone e dell'ambiente di vita: il volontario si occupa, affiancato dal personale dell'ente, della cura degli ambienti e supporta le figure professionali della struttura nella realizzazione degli obiettivi dei PEI degli utenti. Non è prevista, per il volontario, la realizzazione di attività di cura della persona.
- relazione quotidiana con gli utenti
- affiancamento diretto agli utenti rispetto ad attività specifiche concordate in equipe tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi (autonomia, inserimento sociale ecc)

Per le sedi di attuazione:

(Centro diurno Nous, Il Millepiedi Coop. Soc.ARL3/Casa Macanno, Comunità residenziale Tandem, Gruppo Appartamento per adulti disabili Casa per Noi 1, Gruppo Appartamento per adulti disabili Corte del Tiglio 1, Gruppo Educativo Territoriale Supermed)

- Relazione quotidiana con gli ospiti nella fase di osservazione/periodo di prova dell'ospite stesso, affiancando gli educatori rispetto ad una valutazione sulle possibili aree di intervento.
- Partecipazione alle riunioni d'equipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di formazione e di supervisione che verranno previsti per lui e per gli operatori durante l'anno. Questo per fare in modo che possa essere seguito e supportato da professionisti esperti e per avere la possibilità di confrontarsi con gli operatori in particolare sui vissuti emotivi intensi e personali che la relazione d'aiuto può stimolare e per valorizzare la dimensione del gruppo dell'esperienza in quanto solo così il giovane volontario potrà percepirsi integrato ed inserito nel contesto dove presta il suo servizio.
- Affiancamento agli operatori alla stesura del diario di bordo giornaliero, per le ore in cui il volontario è presente in servizio, riportando anche le proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.
- Affiancamento diretto agli ospiti della struttura nelle attività di inserimento lavorativo presso enti e strutture del territorio.
- Partecipazione alla programmazione delle attività di inserimento lavorativo insieme agli operatori.
- Verifica insieme all'equipe dell'andamento delle attività di inserimento lavorativo.
- Mappatura del territorio in riferimento agli enti presenti e ai rispettivi servizi erogati.
- Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie per facilitare le attività della quotidianità degli ospiti.
- Collaborazione e affiancamento alla Cooperativa New Horizon (partner del progetto), per la realizzazione di attività laboratoriali di assemblaggio di materiale (inserimento lavorativo) rivolte agli utenti disabili.
- Collaborazione e affiancamento all'Associazione Crescere insieme (partner del progetto) per le attività di accesso alla mobilità e alla rete lavorativa attraverso la possibilità di fare sperimentare agli utenti disabili percorsi di inserimento lavorativi protetti.
- migliorare e potenziare una riflessione e una presa di coscienza personale, sulle difficoltà sociali all'interno del proprio territorio sulle azioni educative di ascolto, di sostegno nel raggiungimento dell'autonomia, di accoglienza, di osservazione, di gestione del quotidiano, di sostegno educativo rivolto agli adulti in condizione di disagio e disabilità; questo favorendo e promuovendo il protagonismo attivo del giovane volontario in tutte le attività.

- Partecipazione, in seguito all'esperienza acquisita, ai laboratori di analisi e riprogettazione del servizio svolto i cui risultati verranno utilizzati per la progettazione futura.
- trasmettere e condividere le proprie considerazioni personali rispetto all'esperienza appena conclusa con i volontari di servizio civile che faranno richiesta l'anno successivo.

Per le sedi di attuazione:

(Centro diurno Nous, Il Millepiedi Coop. Soc.ARL3/Casa Macanno, Comunità residenziale Tandem, Gruppo Appartamento per adulti disabili Casa per Noi 1, Gruppo Appartamento per adulti disabili Corte del Tiglio 1, Gruppo Educativo Territoriale Supermed)

- Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
- Contribuire al buon svolgimento delle attività programmate, fungendo da supporto all'equipe operativa occupandosi delle questioni pratiche,
- Collaborazione nello svolgimento delle attività di gruppo previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.
- Promuovere una maggiore qualità del tempo dedicato al sostegno ai famigliari e a rinforzare la relazione tra familiari e utenti attraverso l'affiancamento degli educatori nei momenti formali ed informali di scambio con la famiglia.
- Partecipazione ai momenti informali condivisi con la famiglia (es. feste)
- Collaborazione e affiancamento all'Associazione Crescere insieme (partner del progetto) per le attività di sostegno ai famigliari nel rapporto con i loro figli disabili
- Collaborazione alla Realizzazione festa finale dei gruppi educativi territoriali
- Collaborazione con l'equipe di struttura per la programmazione di momenti informali (raccolta delle adesioni, preparazione del materiale, organizzazione delle attività ecc)

Per le sedi di attuazione:

(Centro diurno Nous, Il Millepiedi Coop. Soc.ARL3/Casa Macanno Comunità residenziale Tandem, Gruppo Appartamento per adulti disabili Casa per Noi 1, Gruppo Appartamento per adulti disabili Corte del Tiglio 1, Gruppo Educativo Territoriale Supermed)

- possibilità di sperimentare attività laboratoriali, creative, espressive anche attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha attiva con diverse realtà associative del territorio
 - Collaborazione e affiancamento all'Associazione cinofila riminese (partner di progetto) nella realizzazione di attività psicoeducative per utenti disabili con l'utilizzo dei cani, in particolare nella sede Centro Diurno Nous.
 - Collaborazione e affiancamento all'Associazione Esplora (partner di progetto) per l'organizzazione di attività del tempo libero e sportive rivolte agli utenti disabili del presente progetto.
 - Collaborazione nella programmazione e realizzazione di attività laboratoriali, creative, espressive basate sulle competenze trasversali degli operatori
 - Collaborazione nella raccolta adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
 - Affiancamento all'equipe nella eventuale necessità di preparare materiale necessario alla realizzazione delle attività.
- uscite sul territorio Il territorio viene identificato come lo spazio fisico, sociale e formativo nel quale si attuano definizioni, trasformazioni, cambiamento. Favorisce la conoscenza dei bisogni e gli scambi di esperienze, arricchisce la progettualità e incrementa le risorse umane e strumentali. È il luogo riconoscibile di legami fiduciosi, di reciprocità e di scambio con cui interagire e costruire opportunità di crescita e di benessere sociale ed individuale. Per questo all'interno delle strutture si favorirà una maggiore apertura all'esterno attraverso uscite e gite programmate, per conoscere meglio il territorio, per imparare a confrontarsi con gli altri e con il mondo esterno, per essere più visibili, e per arricchire il proprio bagaglio culturale ed educativo.
- Le uscite sul territorio verranno attuate anche attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha con Associazione Esplora Rimini. (partner di progetto)

SEDE Gruppo Appartamento per adulti disabili "Casa per noi"-1
CODICE SEDE 168807
COMUNE Rimini
NUMERO POSTI 1

SEDE Gruppo Appartamento per adulti disabili "Corte del Tiglio"-1
CODICE SEDE 168809
COMUNE rimini
NUMERO POSTI 1

SEDE gruppo educativo territoriale Supermed
CODICE SEDE 168812
COMUNE rimini
NUMERO POSTI 2 (di cui 1 GMO)

SEDE Centro diurno nous
CODICE SEDE 168796
COMUNE rimini
NUMERO POSTI 2

SEDE IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 3 Casa Macann
CODICE SEDE 168814
COMUNE rimini
NUMERO POSTI 2 (di cui 1 GMO)

SEDE Comunità residenziale Tandem
CODICE SEDE 168801
COMUNE rimini
NUMERO POSTI 2 (di cui 1 GMO)

SEDE Centro Socio Riabilitativo Residenziale Del Bianco
CODICE SEDE 142410
COMUNE San Clemente
NUMERO POSTI 1

SEDE Residenza Sanitaria Psichiatrica Le Radici
CODICE SEDE 142501
COMUNE Montescudo- Montecolombo
NUMERO POSTI 1
Totale posti 12

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo.
 - Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 9.3. La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario, come previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", in particolare il paragrafo 6.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" e il paragrafo 6.5.1 "Adempimenti dell'ente". La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi ed eventuali cambi di sede temporanei per l'espletamento delle attività riportate alla sezione 9.3 saranno autorizzate solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
 - I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n. 2016/679
 - Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto
- 11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni
- In considerazione della specifica area di intervento e della fragilità dell'utenza nelle sedi di attuazione CSRR Del Bianco e RSP Le Radici gli operatori volontari in servizio civile impegnati nel progetto sono tenuti a sottoporsi a vaccinazione Anticovid- 19 o a presentare il certificato vaccinale in corso di validità

o essere disponibile ad effettuarla presso le sedi di attuazione dove questo requisito è obbligatorio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

- selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)

- a. istituzione delle commissioni di selezione

- b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con una prima verifica relativa alla completezza e correttezza della documentazione), nomina di una commissione (riportare art.15, comma 2, del D.Lgs.40/17), verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10})/N$; dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=10$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

- b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

- d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in “idonei selezionati” e “idonei non selezionati ma in lista d’attesa”.

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti “non idonei”.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi riconosciuti NO

eventuali tirocini riconosciuti

La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive due convenzioni

- Università Scienze dell’Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)

- Università Scienze dell’Educazione Urbino

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all’Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento di parte delle ore svolte all’interno del servizio civile come ore di tirocinio universitario curricolare A

Rilascio attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sedi di svolgimento

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d’Augusto 231 – 47921 Rimini.

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in Via F. Bonsi n.28 – Rimini

Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sedi di svolgimento

Formula Servizi alle Persone, via Circonvallazione 9, Riccione

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3-Rimini

Sala Polivalente Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 Rimini

72 ore totali

70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto (in questo 70% sarà compreso il Modulo relativo alla “ Formazione e Informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”)

30% delle ore entro il terz’ultimo mese del progetto

Si ritiene fondamentale distribuire l’erogazione delle ore di formazione specifica in questo modo soprattutto per dare la possibilità ai volontari di avere inizialmente una serie di nozioni e contenuti di base, che dopo essere stati

sperimentati in servizio possono essere riconfrontati con i formatori e gli altri volontari verso la fine del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Ponti Solidali: Comunità&Responsabilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata autocertificazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Progettare e realizzare (anche in concerto con altri volontari in servizio civile attivi nella stessa sede di attuazione e/o in sedi di attuazione dello stesso progetto) interventi ludico/ricreativi/espressivi ed educativi che riguardano le attività all'interno dell'area verde (spazio esterno polifunzionale delle sedi di attuazione Il Millepiedi Coop Soc ARL3 - Casa Macanno- e Centro diurno Nous).

- Condivisione delle proprie competenze e passioni, esprimendole sotto forma di laboratori e/o attività di animazione permettendo un arricchimento complessivo del progetto.

- Partecipazione alle equipe di progettazione e di verifica rispetto alle attività che riguardano più da vicino l'area verde.

-in seguito a un confronto con il volontario, a una sua richiesta e/o alla sua disponibilità, il progetto può prevedere il suo supporto in occasione di campeggi e/o uscite organizzati fuori dalle sedi di servizio, insieme all'équipe e agli utenti/ragazzi.

-Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Durante le attività di promozione e informazione del bando di servizio civile L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente coprogettante saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, in particolare con le seguenti azioni mirate:

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc). Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o utenti stranieri non accompagnati. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

-promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nei servizi Post 18. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;

- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente coprogettanti

-promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale

- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta (vedi accordo di rete) attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

-ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

-affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte degli educatori professionali della Cooperativa Il Millepiedi e operatori dell'ente coprogettante. Il volontario avrà sempre la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento.

-momenti di monitoraggio periodici e specifici con i volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto

-inserire il volontario con minori opportunità in turni all'interno del servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

-affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte degli educatori professionali della Cooperativa Il Millepiedi e operatori dell'istituto maccolini. Il volontario avrà sempre la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento.

-momenti di monitoraggio periodici e specifici con i volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto

-inserire il volontario con minori opportunità in turni all'interno del servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori

Attività specifiche per giovani volontari con minori opportunità

Tra essi annoveriamo:

1- progetti con le scuole,

incentrati sul racconto, da parte delle persone anziane a bambini e a ragazzi, di loro competenze e saperi e della storia che hanno vissuto. Gli anziani disabili hanno, infatti, molto da insegnare alla propria comunità e in particolare alle nuove generazioni: arti e mestieri antichi, racconti sulle tradizioni locali, idioma dialettale, memoria degli avvenimenti storici.

Per gli anziani disabili il potersi raccontare è foriero di grande soddisfazione, un ritornare in contatto con sé stessi e riconfermare a sé la consapevolezza di aver contribuito alla costruzione di qualcosa di importante, superando la sensazione di abbandono e di inutilità dovuta all'auto-percezione di non essere più una risorsa per la comunità. Per i ragazzi rappresenta una strada maestra per implementare il patrimonio di conoscenze e di valori su cui si fonda la civiltà contemporanea.

2- progetti per vivere il territorio, quali:

- "andiamo al mare" al mattino presto nei mesi estivi;

- "a spasso con gli amici" con attività di passeggiate in città, soffermandosi per gelato o caffè, ed incontrando i conoscenti (precedentemente contattati);

- visita ai mercatini serali (dalle 18,30 alle ore 20,00 circa);

- un pomeriggio a teatro (al teatro cittadino); etc.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6